



Presenti: Daniela Carlone, Amelia Narciso, Maria Paola Rottino
Per la Prefettura sig.ra Abussi, vice-prefetto aggiunto, sig. Corbatta, vice-prefetto aggiunto e sig.ra Minasso, responsabile settore immigrazione

Sintesi delle istanze portate alle Istituzioni: necessità di un campo di transito perché Ventimiglia è terra di confine sia che piaccia sia che non piaccia, perché la legislazione europea non accenna a mutare le proprie linee di principio (che rendono difficoltoso l'ingresso legale in Europa per cittadini e cittadine di nazionalità non europee e non bianchi); necessità di un campo che risponda alle esigenze della popolazione in transito (nuovi arrivati, dublinati, persone con documenti usciti dalle strutture di accoglienza che non si sono riusciti a sistemare da soli).

Attenzioni richiamate alle Istituzioni come “captatio benevolentiae”: “Noi conosciamo i vostri vincoli”: 1. Non potete fare un Cpr perché occorre farlo ad almeno 50 km dal confine di stato; 2. Potete fare un CAS che non serve alle esigenze di chi è in transito; 3. Non avete le condizioni di urgenza e necessità del 2016 perché non ci sono al momento 800 persone per strada”.

Constatazione portata: “Purtuttavia, la situazione che c'è a Ventimiglia continua da 7 anni e si presume continuerà fino a che non muteranno le leggi; le persone in transito necessitano di acqua per lavarsi, un letto e cibo, a volte anche di accudimento medico e psicologico. Ergo, il campo è necessario non per i numeri che ci sono, ma perché la situazione è e rimarrà endemica fino al mutamento legislativo”.

Qui e là lanciati sassolini a riguardo del modo in cui ci è parso che le istituzioni abbiano gestito la cosa: “Nessuna decisione definitiva, nessuna prospettiva chiara per i migranti, contenimento dei numeri attraverso il sistema dei respingimenti, sistema del tutto inutile”; e, poi, avvaloramento della presenza della delinquenza come conseguenza della situazione e non come causa e lettura d'insieme dell'impegno di tutte le associazioni che operano al confine soprattutto di quelle che agiscono attraverso volontari puri.

Obiezione del vice-prefetto aggiunto sig. Corbatta: “I numeri sono bassi”; noi: “I numeri sono bassi ma regolari e senza prospettiva di conclusione del fenomeno. E inoltre, si tratta di persone”.

Accordi: sentirsi dopo che loro parleranno con il nuovo Commissario prefettizio di Ventimiglia.

Imperia, 29 giugno 2022